ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

«Maggioranza come pugili suonati»: stallo in Consiglio comunale sul Piano del Traffico

3 Novembre 2026



La minoranza attacca il centrodestra: «Dopo cinque ore di muro contro muro costretti alla marcia indietro. Il PGTU torna in commissione, una figuraccia istituzionale che blocca la città».

Un’ennesima giornata di stallo istituzionale e una maggioranza di centrodestra apparso «come un pugile suonato». È durissimo l’attacco dei gruppi consiliari di opposizione al Comune dell’Aquila al termine dell’ultima seduta dell’assise cittadina, finita nei binari morti della polemica regolamentare

sul **Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU)**.

Al centro dello scontro, l'iter di approvazione dello strumento fondamentale per la mobilità cittadina: la minoranza ha infatti contestato fin dal principio il mancato passaggio preventivo della delibera nella commissione consiliare competente, passaggio imposto dal regolamento dell'Ente.

Nonostante i solleciti dell'opposizione, la maggioranza ha sostenuto per quasi un'intera giornata la possibilità di scavalcare la commissione e procedere direttamente al voto in aula.

A far crollare il castello di carte del centrodestra è stato l'intervento in aula del dirigente comunale Evangelisti che, interrogato sulla materia, ha confermato la fondatezza dei rilievi mossi dall'opposizione: la delibera deve necessariamente passare prima al vaglio della commissione. A quel punto, dopo cinque ore di discussione, la maggioranza è stata costretta a fare marcia indietro.

«Siamo di fronte a una maggioranza che ha perso completamente la bussola, incapace persino di seguire e rispettare il corretto iter per l'approvazione degli atti amministrativi – denunciano dai banchi della minoranza –. Invece di concentrarsi sui problemi reali dei cittadini, si sprecano ore prezioso in battaglie pretestuose per poi essere smentiti dai propri tecnici».

Il risultato politico e amministrativo è il blocco di un provvedimento cruciale: «Il Piano del Traffico resta ancora una volta al palo. L'Aquila merita un'amministrazione capace di governare la città e i lavori dell'aula, non una maggioranza che passa le proprie giornate a difendere l'indifendibile».